



AVELLINO – «Con l'omaggio del Balletto di Roma al grande Lucio Dalla, molto apprezzato dal pubblico, si è conclusa la rassegna ReD, un cartellone che ha saputo coniugare in un programma variegato il teatro brillante di matrice partenopea con la danza contemporanea e la musica d'autore. Un cartellone composto da sette spettacoli che è riuscito a coinvolgere e intrattenere un pubblico sempre più vasto, facendo dialogare tra loro molti mondi teatrali di qualità abbinati alle coreografie più importanti del panorama italiano, in linea con il progetto danza che è partito lo scorso anno a teatro. Un mix che ha dato grandi risultati di pubblico e di critica, che ha portato in città migliaia di persone dall'intera Campania e che ci spinge a proseguire su questa strada»: questo il bilancio che Luca Cipriano, presidente del teatro Carlo Gesualdo fa di Red-Risate e danza, il cartellone organizzato in collaborazione con il Teatro Pubblico Campano che ha fatto registrare, da dicembre 2013 ad aprile 2014, quasi 15 mila presenze con 17 repliche e poco meno di 1000 abbonamenti.

Lo spettacolo più seguito – si legge in un comunicato – è stato quello di Alessandro Siani che per 4 serate e ben 5 repliche ha fatto registrare poco meno di 5mila ingressi con il suo “Sono in zona show”. Sul secondo gradino del podio salgono i ragazzi di Made in Sud che, guidati da Gigi & Ros e da Fatima Trotta, a colpi di gag e di trovate esilaranti, hanno portato al “Gesualdo” circa 2mila spettatori. Al terzo posto di questa speciale classifica, invece, troviamo la comicità di maniera di Carlo Buccirosso che con il suo ultimo lavoro teatrale “Finché morte non vi separi” ha convinto poco più di 1900 spettatori a recarsi al Carlo Gesualdo di Avellino. Anche per quanto riguarda il gradimento del pubblico, lo spettacolo del “Principe abusivo” Siani si guadagna la prima piazza con l'88% dei giudizi positivi espressi a fine spettacolo dal pubblico del Gesualdo. Con l'86% dei consensi, al secondo posto, troviamo il personalissimo omaggio a Napoli di Lina Sastri che con “Linapolina” ha saputo coniugare musica, poesia, prosa e danza in un solo spettacolo. Al terzo